

La palude di ghiaccio

(CANTO XXXI, 16-24, 31-76, 79-81) ver.01

Dopo aver invocato le Muse perché lo aiutino nella descrizione, Dante si trova dinanzi ad un grandissimo lago ghiacciato in cui le anime si trovano variamente immerse. Questo luogo è diviso in quattro zone: **CAINA**, traditori dei congiunti (parenti); **ANTENORA**, traditori della patria; **TOLOMEA**, traditori degli ospiti e **GIUDECCA**, traditori dei benefattori.

Come noi fummo giù nel pozzo scuro
sotto i piè del gigante assai più bassi,
e io mirava ancora dall'alto muro,

dicere udi' mi: "Giarda come passi;
va sì, che tu non calchi con le piante
le teste de' fratei miseri lassi".

Per ch'io mi volsi, e vidimi davante
e sotto i piedi un lago che per gelo
avea di vetro e non d'acqua sembiante.

.....

E come a gracidar si sta la rana
col muso fuor dall'acqua, quando sogna
di spigolar sovente la villana;

livide, in sin là dove appar vergogna
eran l'ombre dolenti nella ghiaccia,
mettendo i denti in nota di cicogna.

Appena giungemmo giù nel _____
parecchio più in basso dei piedi del
_____, ed io stavo ancora guardando
l'_____ parete del pozzo.

Sentii dirmi: "Stai attento dove metti i piedi,
cammina in modo da non calpestare _____
_____ dei poveri fratelli infelici!".

Per questo mi volsi e vidi davanti a me e sot-
to _____ un _____ che a
causa del gelo sembrava essere di
_____ e non d'acqua.

E come la _____ che gracida col muso
fuori dall'_____, quando la
contadina _____ di raccogliere
le spighe,
c'erano ombre bluastre che soffrivano
immerse nel ghiaccio fino al viso, la parte del
corpo che più sa esprimere la _____
e battevano i _____ col rumore che
fa la _____ col becco.

Sono le anime dei traditori che ebbero **il cuore duro come il ghiaccio** e tradirono le persone più care, gli ideali, la patria, gli ospiti e i benefattori. Ora si trovano immerse fino al collo nella palude di Cocito; il ghiaccio è così spesso che se vi cadesse sopra una montagna, non la farebbe neppure scricchiolare.

Dante, nella zona della CAINA (tradingori dei parenti), guarda i suoi piedi: vede due dannati così vicini che i loro capelli si confondono. "Ditemi" chiede, "chi siete?". Le lacrime che scorrono dai loro occhi gelano giù per le guance e la bocca e impediscono loro di rispondere. Allora dalla rabbia sbattono le teste l'una contro l'altra, come due montoni. "Quelli" risponde un altro dannato al quale per il gelo erano cadute le orecchie, "sono due fratelli, Napoleone e Alessandro degli Alberti, che si uccisero a vicenda".

Mille e mille anime imprigionate fra i ghiacci vede ancora Dante, nella zona dell'ANTENORA, (tradingori della patria). Ad un tratto, per...

... o destino o fortuna,

dà un calcione in viso a uno spirito che protesta piangendo:

... "Perché mi peste?

Se tu non vieni a crescer la vendetta
di Montaperti, perché mi moleste?"

A sentir parlare della battaglia di Montaperti, dove i fiorentini guelfi furono sconfitti, Dante drizza le orecchie, gli viene un dubbio e domanda:
"Chi sei tu che mi rimproveri?".

“Chi sei tu, piuttosto” risponde quello, “che te ne vai in giro prendendo a calci la gente, così forte che sembri vivo?”.

“Sono proprio vivo e, se mi dici il tuo nome, io ravviverò il ricordo di te sulla terra”.

“Io voglio essere dimenticato, quindi vattene e non darmi più fastidio”.

Dante allora lo afferra per i capelli: “Ti conviene dirmi come ti chiami, se vuoi che ti resti qualche pelo sulla testa!”.

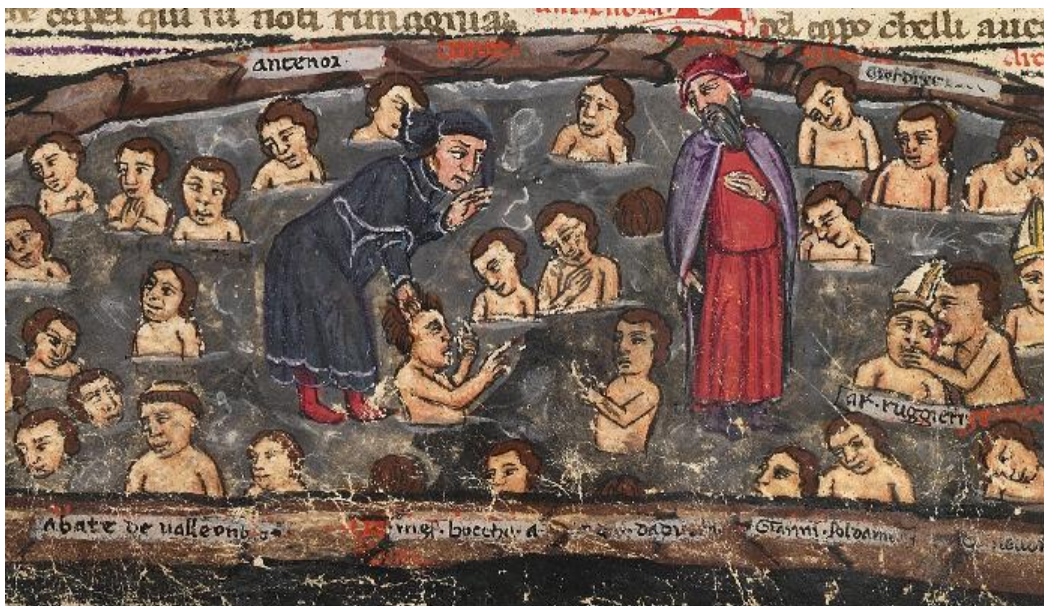
“Se anche me li strappi tutti, non te lo dirò, non lo saprai neppure se mi calpesti mille volte!”.

Più di una ciocca è già tra le dita di Dante, quando un altro dannato grida:

“Che hai tu, Bocca¹? Non ti basta battere i denti? Devi anche urlare come un cane? Che diavolo ti sta torturando?”.

E Dante: “Questo mi basta. Ho capito: tu sei proprio il traditore che sospettavo”.

Tradito dal suo compagno, Bocca si vendica, tradendolo a sua volta: “Quello lì, che ti ha rivelato il mio nome, ha poco da stare contento: lui, per denaro, ha aperto le porte della sua città, Cremona, al re di Francia... E anche tutti gli altri dannati che vedi qui intorno sono dei traditori!”.



Dante incontra Bocca degli Abati
Miniatura Bodleian Oxford

Volgendosi, Dante scorge un nuovo spettacolo raccapricciante: un dannato, chino su di un altro peccatore, gli sta rosicchiando la testa.

“Chi sei tu che addenti questo spirito con tanto odio? Dimmelo, in modo che, tornato sulla terra, io spieghi, se la bocca non mi si secca, le tue ragioni”.

INVITO AL LAVORO

1). Descrivi l’ambiente di Cocito. R. _____

2). In che modo sono puniti i traditori? R. _____

1). Si racconta che Bocca degli Abati, durante la battaglia di [Monteaperti](#), tradì i suoi concittadini tagliando il braccio del portabandiera in modo che i Guelfi fiorentini, non vedendo più il loro stendardo e pensando che tra di loro ci fossero altri traditori, si scoraggiassero e venissero sconfitti.

3). Dante paragona i dannati immersi nel ghiaccio a rane, cicogne e montoni. Spiega a quali azioni si riferiscono queste immagini. R. _____

4). In che modo Bocca attira l'attenzione di Dante? R. _____

5). Che tradimento aveva perpetrato Bocca nei confronti dei fiorentini? R _____

6). Metti in relazione la zona con i dannati che vi sono ospitati.

ANTENORA

Traditori dei benefattori

CAINA

Traditori della patria

TOLOMEA

Traditori dei parenti

GIUDECCA

Traditori degli ospiti